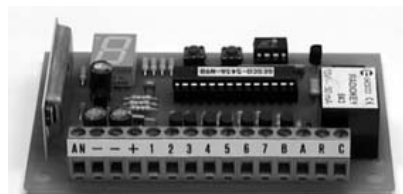


Il ricevitore a scheda **RADIOKEY 523** rappresenta il complemento ideale per un sistema di allarme cablato: aggiunge le funzioni di organo di comando radio di sicurezza ed è in grado di ricevere i segnali dei sensori di allarme. Riconosce i telecomandi **RADIOKEY 545**, i trasmettitori **RADIOSWITCH 527** ed i sensori **RADIOPIROX 544**, sino a 20 unità complessivamente.

RADIOKEY 523 permette attivazioni totali e parziali, comandi remoti, ampliamenti d'impianto; può pilotare direttamente un led esterno indicatore dello stato di servizio ed un avvisatore acustico di conferma. Le operazioni di memorizzazione e configurazione sono semplici e rapide.

Caratteristiche

- alimentazione: 12 V — (da 10 a 15), 10 / 50 mA
- frequenza di lavoro 433,92 MHz
- temperatura funzionamento +5 +40°C
- memorizzazione di 20 unità (comandi o sensori)
- 1 display led e 2 pulsanti di controllo
- 7 uscite logiche, max 50 mA a 12 V —
- uscite per riposo/servizio e parziale
- uscite per 3 zone di allarme via radio
- uscite per funzioni di telecomando
- uscita per led esterno indicatore di stato
- uscita per buzzer esterno di conferma
- scambio isolato relè, portata 1 A



Il trasmettitore **RADIOKEY 545**

Compatto ed ergonomico, il telecomando **545** è particolarmente resistente agli urti e all'umidità. E' dotato di 4 tasti e di una spia che conferma il funzionamento ed avverte, lampeggiando, quando è necessario sostituire le batterie. Ogni trasmettitore è codificato in modo da essere unico: le combinazioni possibili sono miliardi di miliardi, impossibili da duplicare.

- contenitore in policarbonato e gomma, mm 75 x 28 x 10
- 4 tasti; spia di controllo ed avviso di batteria scarica
- alimentazione con 2 batterie al litio CR 1616
- frequenza di lavoro 433,92 MHz
- codifica 'hopping code'



Il trasmettitore **RADIOSWITCH 527**

Contiene un contatto reed ed è corredato di un magnete che agisce sino a 15 mm. Dispone anche di 2 ingressi: il primo per contatti magnetici, in parallelo al contatto interno; il secondo programmabile, per contatti o per RollerSwitch **480**. L'elaborazione e codifica dei segnali, realizzata con microprocessore, permette anche una opzione di esclusione automatica di un ingresso. Quando viene utilizzato un solo ingresso questa funzione riduce l'assorbimento di corrente ed aumenta l'autonomia della batteria. Quando sono collegati 2 sensori per protezione dello stesso serramento, l'autoesclusione permette l'utilizzo del sistema anche se un contatto viene lasciato aperto.

- contenitore protetto contro l'apertura
- dimensioni mm 136x36x21, magnete mm 50x12x11
- alimentazione 9 V con batteria alcalina
- frequenza di lavoro 433,92 MHz
- elaborazione e codifica dei segnali con microprocessore
- codice identificativo programmato in fabbrica
- spia led interna di controllo
- avvisatore acustico che segnala manomissione e batteria scarica



Il sensore **RADIOPIROX 544**

Infrarosso passivo gestito a microprocessore, con alta immunità ai disturbi ed assorbimento molto ridotto. Una spia permette di verificare l'area di copertura ed un avvisatore acustico segnala la batteria scarica.

- sensore piroelettrico a doppio elemento con lenti di Fresnel
- temperatura ambiente compresa tra +5 e +40° C
- contenitore mm 80 x 80 x 43, protetto
- orientamento sino a 45° mediante snodo sferico fornito
- alimentazione 9 V; frequenza di trasmissione 433,92 MHz
- portata, contaimpulsivi, spia led ed economizzatore programmabili
- avvisatore acustico che segnala manomissione e batteria scarica



Funzionamento

Sono previste diverse funzioni, utilizzabili congiuntamente o indipendentemente: organo di comando di sistema di allarme, ricezione allarmi, telecomando. Sono presenti **7** uscite logiche: sono n.a. e si attivano alla ricezione dei comandi. Le uscite con funzione di allarme sono n.c. ed aprono alla ricezione degli allarmi. Tutte le uscite sono direttamente compatibili con le centrali di allarme **SECURBOX**.

La scheda può apprendere i codici di 20 unità, radiocomandi o sensori indifferentemente. Gestisce fino a 3 zone di allarme distinte: se vengono memorizzati più sensori in una zona non è possibile identificare quale sensore ha trasmesso l'allarme.

Gli eventuali sensori vengono associati alle diverse zone: la funzione delle uscite **1 2 3** viene modificata automaticamente in presenza di sensori, purché sia presente almeno il sensore nella prima posizione di ogni zona o gruppo (indicata in tabella con *). I sensori dello stesso gruppo non vengono discriminati: l'uscita n.c. apre per 1 secondo ogni volta che riceve una trasmissione di allarme da uno qualsiasi dei sensori del gruppo. Possono essere utilizzate liberamente una o più zone.

Sono possibili diverse modalità di servizio, relative ai sensori via radio ed a quelli cablati.

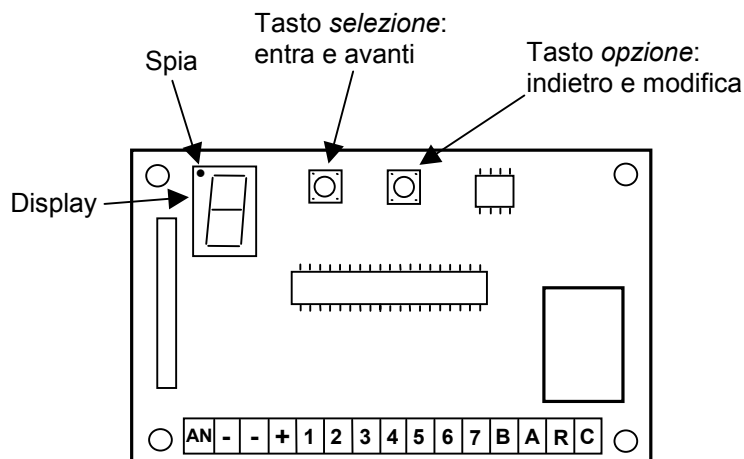
Nello stato di Servizio **2** l'uscita relativa alla zona 2 non è attiva.

Nello stato di Servizio **3** l'uscita relativa alla zona 3 non è attiva.

Quando sono necessarie parzializzazioni per sensori cablati, si utilizzano le uscite **1, 2, 3 o 4**.

Le uscite non utilizzate come allarme svolgono altre funzioni definite in fase di configurazione.

Apprendimento dei trasmettitori



Sulla scheda si trovano un display e 2 pulsanti: quello vicino al display seleziona la posizione mentre l'altro permette di scegliere l'opzione richiesta. Premendo il tasto di selezione compaiono in sequenza i caratteri indicati in tabella. Ad ogni carattere è associata una indicazione della spia: spenta indica la posizione libera; accesa, occupata. Il tasto *opzione* permette la cancellazione, premendolo per **2** secondi: il codice viene cancellato e la spia si spegne. Scegliere una posizione libera per apprendere una nuova unità.

Per apprendere i radiocomandi premere semplicemente **2** volte un tasto qualsiasi.

Per apprendere i sensori è necessario trasmettere un segnale di manomissione.

Al termine della procedura la spia accesa indica che il codice è stato memorizzato.

Per uscire dal menù attendere **20** secondi: il display si spegne e riprende il normale funzionamento.

Si raccomanda di compilare le tabelle seguenti per agevolare le procedure ed eventuali modifiche.

#	carattere	funzione	nome utente o sensore
1	1	<input type="checkbox"/> radiocomando <input type="checkbox"/> sensore zona 1 *	
2	2	<input type="checkbox"/> radiocomando <input type="checkbox"/> sensore zona 1	
3	3	<input type="checkbox"/> radiocomando <input type="checkbox"/> sensore zona 1	
4	4	<input type="checkbox"/> radiocomando <input type="checkbox"/> sensore zona 1	
5	5	<input type="checkbox"/> radiocomando <input type="checkbox"/> sensore zona 1	
6	6	<input type="checkbox"/> radiocomando <input type="checkbox"/> sensore zona 1	
7	7	<input type="checkbox"/> radiocomando <input type="checkbox"/> sensore zona 1	
8	8	<input type="checkbox"/> radiocomando <input type="checkbox"/> sensore zona 2 *	
9	9	<input type="checkbox"/> radiocomando <input type="checkbox"/> sensore zona 2	
10	0	<input type="checkbox"/> radiocomando <input type="checkbox"/> sensore zona 2	
11	A	<input type="checkbox"/> radiocomando <input type="checkbox"/> sensore zona 2	
12	b	<input type="checkbox"/> radiocomando <input type="checkbox"/> sensore zona 2	
13	c	<input type="checkbox"/> radiocomando <input type="checkbox"/> sensore zona 2	
14	d	<input type="checkbox"/> radiocomando <input type="checkbox"/> sensore zona 2	
15	E	<input type="checkbox"/> radiocomando <input type="checkbox"/> sensore zona 3 *	
16	F	<input type="checkbox"/> radiocomando <input type="checkbox"/> sensore zona 3	
17	H	<input type="checkbox"/> radiocomando <input type="checkbox"/> sensore zona 3	
18	L	<input type="checkbox"/> radiocomando <input type="checkbox"/> sensore zona 3	
19	P	<input type="checkbox"/> radiocomando <input type="checkbox"/> sensore zona 3	
20	U	<input type="checkbox"/> radiocomando <input type="checkbox"/> sensore zona 3	

Configurazione

Dopo i 20 caratteri che identificano i trasmettitori compaiono in sequenza i simboli relativi alle opzioni possibili. L'impostazione è indicata dalla spia e si modifica premendo il tasto *opzione* per 2 secondi.

La scheda nuova è programmata con le opzioni corrispondenti alla spia accesa.

#	carattere	funzione a spia accesa	funzione a spia spenta
21		<input type="checkbox"/> comando allarme tasti 0, 1 usc. 5 riposo/servizio, 6 buzzer, 7 led	<input type="checkbox"/> telecomando 7 tasti = 7 uscite
22	┌	<input type="checkbox"/> tasto 2 = telecomando usc. 3	<input type="checkbox"/> tasto 2 = Servizio 2 (anche su usc. 3)
23	└	<input type="checkbox"/> tasto 3 = telecomando usc. 4	<input type="checkbox"/> tasto 3 = Servizio 3 (anche su usc. 4)
24	└┐	<input type="checkbox"/> tasto 0+2 = telecomando usc. 1	<input type="checkbox"/> tasto 0+2 = Servizio 2 (anche su usc. 1)
25	┐└	<input type="checkbox"/> tasto 0+3 = telecomando usc. 2	<input type="checkbox"/> tasto 0+3 = Servizio 3 (anche su usc. 2)
26	—	<input type="checkbox"/> uscita 2 impulsiva	<input type="checkbox"/> uscita 2 temporizzata 30"
27	≡	<input type="checkbox"/> uscita 4 impulsiva	<input type="checkbox"/> uscita 4 temporizzata 30"

Dopo **20** secondi di inattività la procedura termina automaticamente: il display si spegne e riprende il normale funzionamento: la spia indica la presenza di segnali a radiofrequenza o disturbi.

L'opzione **21** - spia accesa - abilita la funzione *comando allarme* e definisce le uscite **5, 6 e 7**.

L'uscita **5** comanda lo stato di servizio della centrale: è chiusa in riposo ed aperta in servizio.

L'uscita **6** controlla l'avvisatore acustico di conferma della ricezione dei comandi.

L'uscita **7** è in grado di alimentare direttamente un led remoto con il catodo al negativo.

uscita	1	2	3	4	5	5	6	7
funzione	comando 1 ÷ Servizio 2	comando 2 ÷ Servizio 3	comando 3 ÷ Servizio 2	comando 4 ÷ Servizio 3	riposo	servizio	buzzer	led
tasti	0+2	0+3	2	3	0	1		

Le uscite **1 2 3** cambiano funzione e diventano allarme di zona quando vengono memorizzati sensori nelle relative posizioni. Se è prevista la funzione di *comando allarme* e sono previsti gli stati di Servizio 2 e/o Servizio 3 (opzione 22÷25) si attivano anche le uscite che permettono le parzializzazioni dei sensori cablati. Se le stesse uscite devono presentare gli allarmi di zona rimane comunque la possibilità di effettuare la parzializzazione tramite telecomando dei sensori radio memorizzati ricordando che nel Servizio 2 vengono ignorati gli allarmi della zona **2** e nel Servizio 3 quelli della zona **3**.

Lo stato di servizio è visibile tramite il led remoto connesso all'uscita **7**: spento in riposo, acceso in servizio, lampeggia nel Servizio 2, emette sequenze di 2 lampi seguiti da una pausa nel Servizio 3.

La conferma acustica è disponibile tramite l'uscita **6** buzzer: un suono prolungato segnala che il sistema va in servizio, 4 suoni brevi che va a riposo. In caso di dubbio sulla ricezione del comando, è possibile ripeterlo per ascoltare nuovamente la conferma acustica. Il display sulla scheda identifica i trasmettitori.

Le impostazioni di Servizio 2 e 3 (22÷25) possono essere utilizzate solo se opzione **21** = *comando allarme*.

L'opzione **21** - spia spenta - abilita la funzione *telecomando* che consente molteplici applicazioni, quali accensione di luci, segnalazione di rapina, richiesta di soccorso, apertura di serramenti.

I comandi vengono inviati mediante il trasmettitore *545*, premendo 1 tasto o 2 tasti contemporaneamente. La funzione di telecomando è indipendente dal sistema di allarme.

In questo caso la scheda presenta la seguente associazione tasti / uscite:

uscita	1	2	3	4	5	6	7
tasti	0+1	0+2	0+3	0	1	2	3

Possono essere comunque utilizzate **1 o 2 o 3** zone di sensori di allarme, perdendo alcune possibilità di telecomando; la presenza dei sensori di allarme è sempre prevalente.

Relè

Sulla scheda è presente un relè con un contatto isolato a scambio, disponibile per qualsiasi funzione, che può essere pilotato da qualsiasi uscita logica.

Installazione

La scheda del ricevitore deve essere installata nel contenitore della centrale, in modo che i collegamenti rimangano protetti. La sirena per interno **SECURVOX 818**, che contiene un avvisatore acustico a stato solido e 3 led, è particolarmente indicata per riportare le indicazioni necessarie, ottiche ed acustiche.

L'antenna può essere costituita da un semplice spezzone di cavo coassiale RG58 privato della calza schermante negli ultimi 17 cm, e posizionato in modo da ricevere liberamente, evitando schermature.

Collegamenti

—	negativo alimentazione	1	uscita 1
+	positivo alimentazione	2	uscita 2
AN	antenna (lo schermo al negativo)	3	uscita 3
B	bobina relè: eccita chiudendo al —	4	uscita 4
R	contatto comune scambio relè	5	uscita 5
C	contatto chiuso a relè diseccitato	6	uscita 6
A	contatto aperto a relè diseccitato	7	uscita 7